

ASSISI

Capitolo delle stuoie E' il giorno del digiuno

Oggi maxi-processione alla tomba del Santo

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

TESTIMONIARE il Vangelo, dalla povertà dell'Amazzonia ai tremori della Terra Santa. Ma anche nel 'quotidiano' della vita di ogni luogo del mondo (problematico o quieto che sia). Su questo si sono confrontati ieri, nella seconda giornata del «Capitolo delle stuoie», i quasi duemila frati arrivati dai quattro angoli della terra. Un impegno che, sotto la maxitenda, ha fatto incrociare anche le voci di frati come Paulo Xavier o Pierbattista Pizzaballa. Ed è arrivato — a suggellare ulteriormente la portata dell'evento — anche il messaggio di buon lavoro del presidente del Senato Renato Schifani: «Il francescanesimo è un movimento rivoluzionario universale nel suo contenuto di pace e tolleranza, che ha saputo conservare la sua carica attraversando e influenzando epoche e regni». Schifani indica nello «spirito di pace» una delle grandi qualità di quel messaggio, che sa «ancora ascoltare il silenzio, non punta mai il dito ma



indica un percorso nel tentativo di farsi carico delle inquietudini della vita quotidiana attraverso il dialogo aperto e senza confini».

E DI DIALOGO, di valori, hanno trattato ieri alcuni ospiti-protagonisti del Capiolo. Giacomo Bini, ex ministro generale dei Minori: «E' tempo di risvegliare una nuova coscienza missionaria». Padre Agostino Gardin, ex ministro generale dei Conventuali e ora segretario della sacra congregazione per la vita consacrata: «Oggi, in particolare, ho l'impressione che uno stile mite, non arrogante, discreto, paziente, capace di ascolto e di riflessione, propositivo, privo di facili giudizi, remissivo, farebbe bene non solo alla vita interna delle nostre comunità' ma alla stessa Chiesa e al suo porsi nel mondo e di fronte al mondo». Padre Giuseppe Piemontese, custode del Sacro Convento, ha a modo suo messo in guardia contro la demonizzazione delle 'diversità' tra congregazioni: «La di-

stinzione tra le famiglie francescane, che attingono dalle proprie tradizioni è una ricchezza. Ora ci troviamo in un percorso non di unificazione ma di reinterpretazione del carisma di Francesco».

ANCHE IERI Santa Maria degli Angeli era una città chiazata di marrone, quello rassicurante del saio, moltiplicato per duemila. Continuano a sciamare, i frati — per una piccola pausa tra i lavori —, dalla maxitenda alle gelaterie. Qualcuno ride al telefonino, qualcun altro si concede persino una sigaretta. Se i peccati sono questi, Dio ce li conservi così, questi figli di Francesco: in fin dei conti di penitenza e digiuno si parlerà oggi, prima della grande processione. Dalle 15 tutti i frati cammineranno dalla Porziuncola fino ad Assisi dove, sulla tomba di san Francesco, ognuno riceverà dal proprio ministro generale una copia della «Regola». E lì, davanti alla basilica inferiore, si terrà la 'grande celebrazione eucaristica' presieduta dal cardinal Claudio Hummes che fu tra i papabili dell'ultimo conclave che ha poi eletto Benedetto XVI. E al Papa ieri i francescani hanno rivolto uno scrosciante applauso per i suoi 82 anni.

pier paolo ciuffi

MARSCIANO L'ATER HA CONSEGNATO OTTO APPARTAMENTI A CANONE SOCIALE

Nuove case popolari (a prova di scossa)

OTTO nuovi alloggi a canone sociale, realizzati dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica di Perugia, sono stati inaugurati a Spina, in via Ciuchi. Si tratta di un importante intervento, approvato con il documento preliminare al programma operativo 2005 dalla Regione, parte del Piano triennale di edilizia residenziale pubblica 2004-2006. Un edificio di tre piani e uno interrato con, appunto, 8 appartamenti di oltre 85 metri quadri e un vano scala dotato di ascensore. All'esterno, sono stati realizzati 10 posti auto, percorsi pedonali, marciapiedi pavimentati in autobloccante e giardini. L'intervento è

conforme alle disposizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche in quanto gli spazi esterni, quelli comuni e un alloggio, sono stati dimensionati per l'accessibilità di soggetti su sedia a ruote o con ridotte capacità motorie, mentre per gli altri alloggi sussiste il requisito di adattabilità con interventi di modesta entità. Le scelte architettoniche e dei materiali sono state operate in modo tale da non creare contrasto con l'ambiente e sulla base del risparmio energetico. Sulle coperture, infatti, sono stati installati dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica condominiale.

Chiara Urbanelli



BASTIA CAMBIATO IN CORSO D'OPERA L'ORDINE DEL GIORNO SULL'AREA EX DELTAFINA, MENTRE SI SUSSEGUONO I PROGETTI

Consiglio movimentato. Fuori un Piano, sotto un altro

SI ANNUNCIA una fine legislatura, del quinquennio amministrativo guidato dal sindaco Lombardi, all'insegna dello scontro e delle polemiche. La seduta di ieri del Consiglio comunale ha fornito un esempio di quanto potrà accadere la prossima settimana nell'ultima seduta valida prima dello scioglimento della stessa assemblea. La questione che ha dato fuoco alle polveri è stato il Piano per l'area di recupero ex Deltafina. La Giunta aveva inserito all'ordine del giorno la revoca delle tre delibere del 2007 e l'approvazione di un atto di indirizzo. A riunione aperta, il sindaco ha fatto presente che si poteva subito votare la

revoca degli atti e rinviare alla prossima seduta l'esame non di un semplice atto di indirizzo, ma dell'adozione di un nuovo Piano. La proposta ha scatenato la durissima reazione delle minoranze, in particolare del Pdl, che con il consigliere Mantovani ha accusato gli amministratori di muoversi a fine mandato per favorire speculazioni affaristiche, senza considerare invece la necessità di un esame approfondito su un Piano che, pur riguardando la sola area ex Deltafina, avrà effetti determinanti sul futuro del centro urbano e della città. Alla fine si è concordato per un rinvio di tutta la delibera, per esaminare congiuntamente la-

voca degli atti del 2007 e la proposta di un nuovo Piano. Da quel poco che si sa l'Ufficio tecnico comunale starebbe lavorando ad un progetto che modifichi il Piano approvato nel 2003, ma che non sia in variante al Prg. E' dato per certo, inoltre, che si porterà all'esame del Consiglio anche l'adozione del Piano Franchi, mentre per l'area Petri il gruppo Mignini, nuovo proprietario, presenterà sabato prossimo un Piano urbano. Un'enormità di carne al fuoco da cucinare con attenzione, evitando di decidere troppo in fretta e condizionando la volontà del nuovo Consiglio che uscirà a giugno dalle urne.

m.s.



BETTONA

Lavoro nero, basta «Grazie all'Arma»

DALL'ASSESSORATO al Lavoro, Formazione e Istruzione della Provincia di Perugia arrivano le congratulazioni all'Arma dei Carabinieri e agli esperti della Struttura di prevenzione e sicurezza dell'Asl n° 2 per aver scoperto un laboratorio tessile clandestino a Passaggio di Bettona.

TRE cinesi clandestini occupati nel laboratorio e il datore di lavoro (stessa nazionalità) sono stati denunciati per violazione delle norme sull'immigrazione. I carabinieri e gli operatori della Asl hanno anche sequestrato in via preventiva il laboratorio al fine di verificare lo stato di sicurezza dei macchinari utilizzati dagli operai.

«**UN ATTO** rilevante — afferma la nota dell'assessorato provinciale — contro il lavoro nero, una piaga che anche nella nostra Regione non manca di presentarsi e che dimostra quanto sia importante la sinergia tra le istituzioni e le forze dell'ordine».

«**LA NOSTRA** azione deve necessariamente essere mirata affinché non ci siano luoghi di lavoro in cui i lavoratori e le lavoratrici non abbiano la benché minima tutela per l'incolumità fisica e siano sfruttati con turni di lavoro massacranti e inumani, praticamente ridotti a condizioni di schiavitù».